

RUE

Regolamento Urbanistico Edilizio

Variante di adeguamento al PSC 2030

Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al Piano Operativo Comunale (POC) e alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) in adeguamento alla Variante Generale di Piano Strutturale Comunale (PSC2030).

Adozione con atto di C.C. n. ... del Approvazione con atto di C.C. n. ... del

Regolamenti Collegati





REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI DI RISTORO ALL'APERTO ANNESSI A LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE (DEHORS)

Indice

ART. 1	OGGETTO, DEFINIZIONI E TIPOLOGIE	. 2
ART. 2	CRITERI GENERALI PER LA COLLOCAZIONE DEI DÉHORS	. 3
ART. 3	LIMITI PER LA COLLOCAZIONE DI DÉHORS	. 3
ART. 4	PUBBLICITÀ SU ELEMENTI COMPONENTI I DÉHORS	. 4
ART. 5	LAVORI NEL SITO O NEL SOTTOSUOLO DEL SITO DEL DÉHORS	. 4
ART. 6 ELEMENT	DANNI ARRECATI AI CITTADINI O AL SUOLO PUBBLICO DAGLI I DEL DÉHORS	. 4
ART. 7	MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DEI DÉHORS	. 4
ART. 8	NUOVE CONCESSIONI – PROROGA – RINNOVO	. 5
ART. 9 SUOLO PI	REVOCA E SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI DI OCCUPAZIONE D UBBLICO PER I DÉHORS	
	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ELEMENTI PER LA IZIONE DEI DÉHORS	. 6
ART. 11	PIANI DI ZONA	. 6
ART. 12	LIMITAZIONI PER LA COLLOCAZIONE DI DÉHORS	. 6
ART. 13	VIGILANZA	. 6
ART. 14	SANZIONI	. 6
ART. 15	DISPOSIZIONI FINALI	. 8

ART. 1 OGGETTO, DEFINIZIONI E TIPOLOGIE

- 1. Il presente regolamento disciplina la collocazione su suolo pubblico a titolo temporaneo degli elementi di varia tipologia definiti "déhors" al comma 2, lettera a), e classificati al comma 3 del presente articolo.
- 2. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, si intendono:
 - a) per *déhors*, l'insieme degli elementi mobili o smontabili o comunque facilmente rimovibili, senza alcuna infissione al suolo pubblico, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di passaggio pubblico. Tale insieme di elementi costituisce, delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.
 - Tali elementi come specificati ai successivi commi sono caratterizzati dalla precarietà e dalla facile rimovibilità, in quanto diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee e non a surrogare requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione alimenti;
 - b) per *suolo pubblico* o *spazio pubblico*, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio od al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree mercatali, nonché, a titolo di equiparazione, le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi di legge, una servitù di pubblico passaggio.
 - c) per *occupazione a titolo temporaneo di suolo pubblico con déhors*, l'occupazione del suolo con beni strumentali e materiali attraverso la compresenza funzionale ed armonica di elementi strutturali e strumentali per un periodo circoscritto e delimitato;
 - d) per *temporaneità*, un periodo con durata complessiva non superiore a 360 giorni calcolati a far data dal giorno del rilascio della concessione di occupazione di suolo pubblico;
 - e) per *proroga*, l'occupazione che inizi il giorno successivo alla scadenza indicata nella precedente concessione, senza soluzione di continuità. La proroga è possibile solo quando la durata complessiva del periodo autorizzato e di quello richiesto non superi i 360 giorni.
 - La proroga deve riguardare la stessa metratura in superficie, gli stessi arredi e la loro stessa disposizione indicati nella precedente concessione;
 - f) *per rinnovo*, l'occupazione che inizi non meno di 5 giorni successivi alla scadenza della precedente concessione.
 - Il rinnovo deve riguardare la stessa metratura in superficie, gli stessi arredi e la loro stessa disposizione indicati nella precedente concessione;
 - g) *per piano di zona*, la disciplina adottata dalla Giunta Comunale al fine di uniformare e coordinare le tipologie dei manufatti esposti in una medesima area.
- 3. Gli elementi di cui al precedente comma 1, lettera a), sono classificati nelle seguenti tipologie:
 - 1) tavoli e sedie;
 - 2) pedane;
 - 3) elementi di delimitazione;
 - 4) impianti tecnologici;
 - 5) ombrelloni;
 - 6) coperture su disegno
 - 7) coperture a doppia falda o a falde multiple;

- 8) strutture a padiglione temporanee, con possibilità di chiusura stagionale.
- 4. Gli elementi individuati al precedente comma, ai punti 5, 6, 7, 8, sono da considerarsi quali strutture complementari di copertura e/o riparo della tipologia di base individuata al punto 1, mentre gli elementi individuati ai punti 2, 3, 4 sono qualificati come strutture accessorie.

ART. 2 CRITERI GENERALI PER LA COLLOCAZIONE DEI DÉHORS

- 1. Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione che intenda collocare su suolo pubblico o privato gravato da servitù di pubblico passaggio un déhors, con o senza strutture complementari e/o strutture accessorie, dovrà ottenere dal Comune preventiva concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico, come previsto dalla specifica disciplina procedimentale approvata con delibera di Giunta Comunale.
- 2. In presenza di vincoli di tutela ambientale e monumentale determinati in base alla legge, con particolare riguardo alla normativa in materia di beni culturali e paesaggio, il richiedente deve ottenere le preventive necessarie autorizzazioni stabilite nel suddetto decreto legislativo.
- 3. La collocazione dei déhors deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada.

ART. 3 LIMITI PER LA COLLOCAZIONE DI DÉHORS

- 1. L'assenza degli elementi di cui all'art. 1, comma 3, punti 1, 2, 3 e 4 pur in presenza di strutture di copertura non determina occupazione di suolo pubblico, ai soli fini di applicazione del relativo canone, salvo che dette strutture insistano su suolo pubblico per un periodo superiore a 5 giorni.
- 2. L'occupazione di suolo per i déhors deve realizzarsi di norma davanti all'esercizio del concessionario. Qualora l'occupazione riguardi déhors di cui all'art. 1, comma 3, punti 6, 7 e 8 e si estenda anche in spazi limitrofi quali aree antistanti negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre o altri punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di pubblico passo è subordinata all'assenso scritto dei soggetti interessati (proprietari e/o degli esercenti e/o amministrazione dello stabile). Le occupazioni con déhors di cui all'art. 1, comma 3, punti 1, 2, 3, 4 e 5, previste nelle zone antistanti le vetrine di altre attività commerciali, possono essere autorizzate a condizione di essere effettuate solo negli orari di chiusura di tali attività e con l'obbligo della rimozione dei manufatti durante gli orari di apertura dei negozi; tali occupazioni possono essere autorizzate anche negli orari di apertura delle attività commerciali limitrofe previa acquisizione, da parte del richiedente la concessione, dell'assenso scritto degli esercenti stessi.
- 3. Ad eccezione delle aree classificate quali isole ambientali, l'occupazione del suolo in corrispondenza di intersezioni non semaforizzate deve essere posta all'esterno del triangolo di visibilità, avente:
 - il vertice in corrispondenza della congiunzione fra i due lati (formati dai cordoli stessi), di lunghezza pari alla somma delle larghezze di entrambi i marciapiedi;
 - il terzo lato costituito dal segmento di congiunzione fra i due lati precedentemente individuati.
- 4. Le strutture e i manufatti dei déhors devono essere dimensionati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici, quali neve, vento, pioggia.

ART. 4 PUBBLICITÀ SU ELEMENTI COMPONENTI I DÉHORS

1. Sugli elementi che compongono i déhors sono ammessi soltanto i mezzi pubblicitari aventi le caratteristiche proprie delle insegne d'esercizio, non luminosi né illuminati.

ART. 5 LAVORI NEL SITO O NEL SOTTOSUOLO DEL SITO DEL DÉHORS

- 1. Nei casi di modifica, sospensione e revoca della concessione, il suolo deve essere lasciato libero da tutti gli arredi e la rimozione è a carico degli esercenti, secondo quanto stabilito dal vigente Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.
- 2. Anche nel caso in cui debbano effettuarsi interventi manutentivi del condominio o della proprietà ove insiste l'occupazione, non realizzabili con soluzioni alternative, il suolo deve essere lasciato libero da tutti gli arredi e la rimozione è a carico degli esercenti.

ART. 6 DANNI ARRECATI AI CITTADINI O AL SUOLO PUBBLICO DAGLI ELEMENTI DEL DÉHORS

- 1. Qualsiasi danno arrecato dagli elementi esposti ai cittadini o al suolo pubblico deve essere risarcito dagli esercenti.
- 2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o altri beni di proprietà pubblica, i settori competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.
- 3. Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi, da realizzarsi secondo quanto stabilito nella disciplina tecnica comunale in materia di scavi su suolo pubblico e relativi ripristini.

ART. 7 MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DEI DÉHORS

- 1. Tutte le componenti degli elementi costituitivi dei déhors devono essere mantenute sempre in ordine, pulite e funzionali.
- 2. Lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.
- 3. E' fatto obbligo ai titolari di concessione di occupazione di suolo pubblico di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza tecnico-estetica. In caso di inottemperanza, l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, procederà d'ufficio alla rimozione coattiva di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per il ripristino dell'area in piena e libera disponibilità, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti ai sensi di legge.
- 4. Nelle aree in cui l'Amministrazione Comunale introduca l'uso di arredi coordinati nella forma e nel colore, questi dovranno essere sostituiti, secondo le nuove indicazioni, senza preventiva richiesta di nuova autorizzazione oltre a quella valida in possesso, ma con semplice

comunicazione al Settore competente, salvo nel caso in cui vi sia un incremento della superficie di occupazione.

ART. 8 NUOVE CONCESSIONI – PROROGA – RINNOVO

- 1. La concessione di occupazione di suolo per déhors è rilasciata per una durata non superiore a 360 giorni., secondo le modalità previste nell'apposita disciplina procedimentale approvata con delibera di Giunta Comunale. Allo scadere del termine di cui al precedente comma, l'occupazione di suolo pubblico per déhors cesserà.
- 2. La proroga ed il rinnovo della concessione, come definiti all'art. 1, comma 2, devono essere richiesti secondo le modalità previste nell'apposita disciplina procedimentale approvata con delibera di Giunta Comunale.
- 3. Nel caso in cui la concessione per déhors non sia rinnovata o prorogata, tutti gli elementi che li compongono devono essere completamente rimossi e l'area deve essere sgomberata e restituita alle condizioni originarie a cura e spese del concessionario, entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla data di scadenza della concessione.
- 4. Le procedure di cui al presente articolo sono regolamentate secondo quanto previsto nella specifica disciplina procedimentale approvata con delibera di Giunta Comunale.

ART. 9 REVOCA E SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER I DÉHORS

- La concessione di occupazione di suolo pubblico per i déhors può essere revocata secondo quanto stabilito dal vigente regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.
- 2. La concessione può essere altresì revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:
 - a) previa diffida, quando agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
 - b) previa diffida, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
 - c) previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica:
 - d) qualora vengano a mancare le concessioni prescritte dall'art. 2, comma 1 del presente regolamento;
 - e) qualora l'occupazione sia fonte di disturbo alla civile convivenza, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
 - f) in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico.
- 3. Nei casi previsti dalle lettere b), c), d) del comma precedente, la concessione, in prima istanza, potrà essere immediatamente sospesa. Potrà inoltre essere sospesa per i motivi di cui all'art. 5 e per interventi di soggetti pubblici o privati che comportino l'ingombro della sede stradale.

ART. 10 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI ELEMENTI PER LA COMPOSIZIONE DEI DÉHORS

- 1. Con apposita disciplina attuativa approvata con delibera di Giunta Comunale, sono definite, per ogni elemento che compone i de hors, le caratteristiche formali, tecnico-dimensionali, i materiali e i colori, nonché le indicazioni dei parametri da rispettare per la loro collocazione.
- 2. La disciplina di cui sopra potrà essere preventivamente sottoposta al parere delle Commissioni Consiliari competenti.

ART. 11 PIANI DI ZONA

- 1. La Giunta Comunale può predisporre piani di zona relativi alle occupazioni di suolo e/o spazio pubblico, al fine di uniformare e coordinare le tipologie dei manufatti esposti.
- 2. L'Amministrazione Comunale potrà vagliare progetti d'arredo coordinati, riferiti alla medesima area, presentati da più titolari di attività economiche con un'unica domanda.
- 3. I piani di zona e i progetti di arredo devono stabilire, tra l'altro, tempi e modalità per l'adeguamento dei déhors regolarmente autorizzati.

ART. 12 LIMITAZIONI PER LA COLLOCAZIONE DI DÉHORS

- 1. Con propria deliberazione attuativa, la Giunta può individuare le aree/i luoghi nei quali sono ammessi esclusivamente gli elementi di cui all'art. 1, comma 3, punto 1 del presente regolamento (tavoli e sedie).
- 2. La Giunta, con il medesimo provvedimento di cui al precedente comma, può individuare altresì le aree/i luoghi nei quali sono vietate le installazioni di déhors corrispondenti a quanto previsto all'art. 1, comma 3, punti 6, 7, 8 del presente regolamento.
- 3. Nei percorsi porticati e nelle gallerie sono ammesse esclusivamente soluzioni prive di copertura.

ART. 13 VIGILANZA

1. L'attività di vigilanza – relativamente al rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento – è affidata al Corpo di Polizia Municipale.

ART. 14 SANZIONI

- 1. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per l'occupazione che, in presenza di concessione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa, si applicano le sanzioni previste dal vigente Regolamento comunale per l'Occupazione di Suolo Pubblico (COSAP) e dal Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione.
- 2. Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da leggi e altri regolamenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque a cinquecento euro disposta dall'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000, secondo gli importi di cui alla seguente tabella:

TABELLA SANZIONI CLASSI D'IMPORTO - SOMME DA PAGARE (espressi in euro)

Classe di gravità progressiva	Minimo	Massimo	Pagamento in misura ridotta L. 689/81 smi - art. 16 -1 c Il pagamento della somma in misura ridotta è pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione
Classe A	25,00	200,00	50,00
Classe B	130,00	330,00	110,00
Classe C	180,00	390,00	130,00
Classe D	300,00	498,00	166,00

TABELLA SANZIONI VIOLAZIONI REGOLAMENTO

ARTICOLO	DESCRIZIONE E PRECETTI	Per la violazione al presente regolamento si applica quanto previsto della "TABELLA SANZIONI CLASSI D'IMPORTO –SOMME DA PAGARE" per la classe di gravità sotto indicata, con le prescrizioni e gli obblighi indicati
Art. 3 comma2	Occupazione con déhors di cui all'art. 1	
Regolamento	comma 3, punti 6, 7 e 8 estesa in spazi limitrofi - quali aree antistanti negozi	Classe A
	adiacenti/in corrispondenza di finestre o altri	
	punti luce/davanti ad ingressi	
	condominiali/aree private soggette a servitù	
	di pubblico passo - in difetto dell'assenso	
	scritto dei soggetti interessati (proprietari e/o	
	esercenti e/o amministrazione dello stabile).	
Art. 3 comma2	Occupazioni con déhors di cui all'art. 1	
Regolamento	comma 3, punti 1, 2, 3, 4 e 5, effettuate in	Classe A
	zone antistanti le vetrine di altre attività commerciali, in orari di apertura di tali	
	attività, in difetto dell'assenso scritto degli	
	esercenti le stesse.	
Art. 3 comma 3	Occupazione di suolo pubblico, in aree non	
Regolamento	classificate quali isole ambientali - in	Classe C
	corrispondenza di intersezioni non	
	semaforizzate -realizzata in contrasto con le	
	prescrizioni di cui all'art. 3 comma 3 del regolamento.	
Artt. 3 comma 4 -	Realizzazione/collocazione/manutenzione	
art. 7 commi 1, 3	dei Dehors in difformità dalle specifiche	Classe B
e 4 Regolamento	delineate nella Disciplina di attuazione	
	dell'art. 10 del presente regolamento.	
Art. 4 comma 1	apposizione, sui Dehors, di mezzi	
Regolamento	pubblicitari aventi caratteristiche diverse	Classe A

	dalle insegne d'esercizio non luminosi nè illuminanti	
Art. 5 comma 2 Regolamento	Mancata rimozione del Dehors, nel caso in cui debbano effettuarsi interventi manutentivi del condominio o della proprietà ove insiste l'occupazione, non realizzabili con soluzioni alternative.	Classe C
Art. 7 comma 2 Regolamento	Gestione dello spazio pubblico in concessione effettuata in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 7 comma 2 del presente regolamento	Classe C
Art. 9 comma 3 Regolamento	Inottemperanza ai provvedimenti di sospensione della concessione	Classe D

ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI

- 1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento in relazione all'installazione di tende ed insegne si fa riferimento a quanto previsto:
 - dal Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) vigente; nel caso in cui tale strumento urbanistico assoggetti l'installazione dei manufatti al titolo abilitativo edilizio la concessione di suolo pubblico è condizione necessaria per l'ottenimento del suddetto titolo;
 - dal Piano generale degli Impianti (disciplina degli impianti di pubblicità e propaganda e degli altri mezzi pubblicitari, modalità per ottenere il provvedimento per l'installazione) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 323/102 del 27 novembre 2001 e successive modifiche e integrazioni.